

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03_ del Registro – PROBLEMATICHE INERENTI L'OSPEDALE MARIA IMMACOLATA
LONGO DI MUSSOMELI – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

Data 24/01/2014 -

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 16,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 225 del 21 gennaio 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione straordinaria ed urgente.

Presiede l'adunanza il dott. Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione è presente: il Sindaco Plumeri Alessandro e l'Assessore Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- ad inizio di seduta -

Il Presidente del Consiglio, dr. ing. Salvatore Bordenga, dato atto che è presente in sala una delegazione giunta a Villalba per la trattazione della problematica dell'Ospedale "Maria Immacolata Longo" di Mussomeli, propone, dato atto di aver sentito i Capigruppo Consiliari, di prelevare per la trattazione immediata l'argomento inserito al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Problematiche inerenti l'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli. Approvazione dell'ordine del giorno". Considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo per la trattazione immediata dell'argomento inserito al punto 4 dell'O.d.G..

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10	
Votanti	10	
Favorevoli	10	(Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Tatano, Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	--	
Astenuti	--	

Indi, all'unanimità,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di prelevare per la trattazione immediata l'argomento inserito al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Problematiche inerenti l'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli. Approvazione dell'ordine del giorno".

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione, passa alla trattazione dell'ordine del giorno proposto dal Sindaco, geom. Alessandro Plumeri, e gli dà la parola per illustrarne il contenuto.

Il **Sindaco, geom. Alessandro Plumeri**, illustra l'ordine del giorno. La bozza del Piano di Rimodulazione della rete ospedaliera siciliana prevede un ridimensionamento dell'Ospedale "Maria Immacolata Longo" di Mussomeli, preludio di una sua successiva chiusura e probabile riconversione in poliambulatorio, come meglio illustrato nell'Ordine del Giorno di cui in proposta. Invita a far fronte comune per impedire la consumazione di una grave ingiustizia sociale in danno del diritto alla salute dei cittadini. Ringrazia per la presenza i rappresentanti delle Istituzioni e del Comitato Spontaneo di Mussomeli, presenti in seduta consiliare. Dà atto che sono, altresì presenti all'odierna adunanza rappresentanti dei Comuni vicini e ringrazia per la presenza Sig.ra Graziella Noto, Capogruppo della Minoranza consiliare del Comune di Marianopoli, ed il dott. Francesco Baldi, Presidente dell'Associazione "Partecipazione Democratica" di Marianopoli.

Il **Presidente del Consiglio** ringrazia la delegazione dei cittadini e degli Amministratori che stanno seguendo la vicenda e concede la parola al Vicesindaco di Mussomeli.

Il **Vicesindaco di Mussomeli, Sebastiano Sorce**, presa la parola, porge innanzitutto al consesso i

saluti del Sindaco e di tutta la cittadinanza mussomelese. Ringrazia la cittadinanza villalbese ed i rappresentanti delle sue istituzioni che si sono subito mostrati sensibili alle problematiche inerenti l'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli, il quale rappresenta un punto di riferimento per la popolazione di tutto il Vallone. Ringrazia, altresì, per la presenza forte e cospicua che la cittadinanza e l'Amministrazione villalbese hanno assicurato in occasione della manifestazione svoltasi a Mussomeli il 18 gennaio 2014 a difesa dell'Ospedale e si auspica che numerosi parteciperanno anche alla manifestazione di lunedì 27 gennaio 2014, in occasione dell'incontro a Mussomeli presso la sala consiliare con la Commissione VI "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea Regionale Siciliana. Sottolinea che la struttura ospedaliera mussomelese si pone come una struttura strategica per tutta la popolazione del territorio circostante, considerate la situazione orografica del territorio e le condizioni disastrose in cui versano i collegamenti stradali. Una struttura, evidenza, che ha concorso ad assicurare una qualità di vita elevata della popolazione del Vallone, che certamente verrebbe ad essere gravemente lesa se venisse ad essere approvata la bozza del Piano di Rimodulazione della rete ospedaliera siciliana che prevede un ridimensionamento dei posti letto del nosocomio mussomelese, un primo passo verso la chiusura dell'Ospedale.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** invita ad intervenire il Presidente del Consiglio di Mussomeli, Mario D'Amico.

Il **Presidente del Consiglio di Mussomeli**, Mario D'Amico, presa la parola, ringrazia innanzitutto il Comune di Villalba ed i rappresentanti delle sue istituzioni per l'immediato riscontro che gli stessi hanno fornito alle richieste provenienti dal Comune di Mussomeli di stringersi e fare fronte comune sulle problematiche dell'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli, argomento che ha destato un notevole allarme sociale nel territorio. Evidenzia che la bozza del Piano di Rimodulazione della rete ospedaliera siciliana presentato all'Assemblea Regionale Siciliana ha previsto con riferimento al nosocomio "Maria Immacolata Longo" di Mussomeli la perdita delle posizioni apicali nelle Unità Operative di Chirurgia ed Ortopedia, con il conseguente declassamento delle stesse ad Unità Operative Semplici. Evidenzia che per un Ospedale la perdita dei primariati è il primo passo di processo che porterà alla chiusura dell'Ospedale stesso. Afferma, in effetti, che non si tratta di teorie ma di storie di vita vissuta se si pensa a quanto accaduto all'Ospedale di San Cataldo ed all'Ospedale di Mazzarino, entrambi in provincia di Caltanissetta. Si tratta, osserva, di storie finite male, i cui effetti negativi tuttavia erano in parte mitigati dalla presenza di strutture ospedaliere vicine di notevole rilevanza ed all'avanguardia, come ad esempio l'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta per la cittadina di San Cataldo. Ringrazia tutti i medici presenti in sala e dà atto che altri avrebbero dovuto essere presenti e che tuttavia non lo sono perché sono dovuti rientrare in servizio, seppur non di turno, considerate le carenze di personale, per quel senso di responsabilità e di appartenenza alla struttura, sempre fedeli al quel giuramento di Ippocrate che solennemente, all'inizio della loro missione, i medici sono chiamati a compiere. Evidenzia come presso il nosocomio di Mussomeli siano in servizio solo due anestesiste che si alternano in un turno eterno. Evidenzia come la struttura ospedaliera mussomelese si pone in un territorio dove le strade sono ufficialmente chiuse e la provincia lascia la mezza sbarra, perché così si può passare in maniera abusiva con ambulanze vecchie di vent'anni. Sottolinea come Mussomeli e tutti i Comuni del territorio circostante sono Comuni interessati da un forte fenomeno migratorio, in cui ormai non ci sono più giovani e nei quali non rimane ormai che prestare attenzione soprattutto agli anziani ed all'istruzione. Per quanto riguarda gli anziani, evidenza come i Comuni del Vallone sono stati vicini e bene hanno operato anche attraverso la struttura del Distretto Socio Sanitario D10. Occorre combattere contro le strutture private che assorbono molteplici risorse per milioni di euro, che da sole sarebbero sufficienti per finanziare le strutture ospedaliere pubbliche. Occorre fare un muro umano contro la scelta scellerata per difendere il nostro diritto alla salute. La politica che la Regione vuole attuare con la bozza del piano di rimodulazione della rete ospedaliera è quella di portare l'Ospedale sull'orlo della necessità: percorsi che sono stati studiati per indebolire la struttura. Richiama la storia dei fondatori dell'Ospedale mussomelese, i quali compresero che la sua collocazione territoriale era strategica per

servire la cittadinanza di più di 16 Comuni. Ritiene che la problematica inerente il contenimento dei costi non risulta aderente al dato reale, perché tutti i posti sono stati spostati a Gela. Occorre non solo e non tanto esprimere solidarietà ma occorre sposare una causa con l'approvazione dell'ordine del giorno e non facendo mancare la propria presenza giorno 27 gennaio 2014, quando la Commissione VI "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea Regionale Siciliana sarà a Mussomeli per l'audizione, perché tutti, Sindaci, Amministratori, Presidenti del Consiglio, Consiglieri, cittadini possano guardare componenti della Commissione negli occhi e far loro assumere la responsabilità della decisione scellerata di ridimensionare un ospedale che non è solo l'Ospedale di Mussomeli ma di tutta la popolazione di questo territorio.

Il Presidente del Consiglio invita ad intervenire il Sig. Polito, rappresentante sindacale dei lavoratori dell'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli.

Il **Sig. Polito**, presa la parola, ringrazia per l'accoglienza e la sensibilità dimostrata per la problematica relativa al ridimensionamento dell'Ospedale Maria Immacolata Longo da parte del Comune di Villalba e dai rappresentanti presenti dei vicini Comuni di Marianopoli ed Acquaviva Platani. Ripercorre la storia del nosocomio mussomelese, ricordando come negli anni '80 l'ospedale mussomelese contava ben 180 posti letto, poi ridotti a 120 e oggi a 90. Evidenzia come la bozza del Piano di Rimodulazione della rete ospedaliera siciliana proporrebbe, con riferimento al nosocomio di Mussomeli, il taglio complessivo di 12 posti per acuti; la riduzione da 28 a 12 dei posti letto per post-acuzie; la perdita delle posizioni apicali nelle Unità Operative di Chirurgia ed Ortopedia con il conseguente declassamento delle stesse ad Unità Operative Semplici ed il mantenimento del Punto Nascita solo nell'ipotesi di eventuale deroga nazionale all'attuazione della Legge Balduzzi. Osserva che, se tutto ciò venisse approvato, il nosocomio mussomelese verrebbe a trasformarsi in futuro sicuramente in un poliambulatorio e tutta la popolazione sarebbe costretta a spostarsi per le problematiche più serie in delle strutture ospedaliere più lontane. Sottolinea che la battaglia contro il ridimensionamento dell'ospedale mussomelese deve essere una battaglia di tutti e non solo di Mussomeli, perché l'ospedale non è solo di Mussomeli ma è l'ospedale di tutti i Comuni del territorio e per questo invita tutti ad essere presenti giorno 27 gennaio 2014, quando la Commissione VI "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea Regionale Siciliana sarà a Mussomeli per l'audizione, al fine di riuscire a vincere la battaglia comune.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** invita ad intervenire il Sindaco di Acquaviva Platani, Salvatore Caruso.

Il **Sindaco di Acquaviva Platani**, Salvatore Caruso, dato atto che sono presenti, altresì il Vicesindaco, il Presidente del Consiglio ed il Consigliere Genco del Comune di Acquaviva Platani, evidenzia che gli stessi hanno pensato di partecipare anche agli altri Consigli Comunali perché la problematica sta a loro molto a cuore. Afferma di essere Sindaco del Comune di Acquaviva Platani da un anno e mezzo e in questo periodo egli ha solo amministrato emergenze, come quelle in materia di rifiuti. Osserva come si discuta altresì di chiudere gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e del Giudice di Pace di Mussomeli. Sottolinea come il Comune di Acquaviva Platani sia stato da apripista organizzando uno dei primi Consigli Comunali sulle problematiche del nosocomio mussomelese, cui ha preso parte altresì l'Onorevole Micciché, che ha assicurato nel corso della seduta che la bozza di piano per la rimodulazione della rete ospedaliera siciliana dovrà essere bocciata. Ritiene, in ogni caso, che su problematiche di tale genere i Sindaci, in quanto rappresentanti delle comunità insediate in questi territori, debbano essere sentiti e chiederà che, a tale scopo, venga a costituirsi una Conferenza di Sindaci. Osserva, infine, come la bozza di Piano per la rimodulazione della rete ospedaliera siciliana prevedendo il ridimensionamento del nosocomio di Mussomeli non tenga conto della anzianità della popolazione che insiste su questo territorio, nonché della situazione orografica del territorio e delle disastrose condizioni stradali. Afferma che lunedì 27 gennaio 2014 bisogna essere tutti presenti all'incontro con la Commissione VI dell'Assemblea Regionale Siciliana per chiedere il potenziamento ed il rilancio del nosocomio mussomelese.

Il Presidente del Consiglio invita ad intervenire il Presidente del Comitato cittadino costituitosi a Mussomeli in difesa dell'ospedale Maria Immacolata Longo, Sig. Amicc.

Il **Sig. Amico**, presa la parola, ringrazia la cittadinanza ed i rappresentanti delle Istituzioni villalbesi ed evidenzia che da 10 giorni il Comitato si sta impegnando nell'organizzazione di tutti gli eventi a difesa dell'Ospedale mussomelese. Osserva che, per questo, dovrebbero essere stanchi ma evidenzia che non è così, perché il contatto con la gente dà la carica e l'entusiasmo per continuare a lottare e combattere in difesa di un ospedale che rappresenta una struttura strategica per l'intero territorio. Sottolinea che lunedì 27 gennaio 2014 bisogna essere tutti presenti all'incontro con la Commissione VI dell'Assemblea Regionale Siciliana per chiedere il potenziamento ed il rilancio del nosocomio mussomelese. Racconta che sulla problematica è stato scritto a Papa Francesco e sono state sensibilizzate le Istituzioni Religiose, tant'è che numerosi sacerdoti lunedì 27 gennaio saranno presenti in prima linea in difesa del diritto alla salute. Rende edotta l'assemblea che la rimodulazione proposta appare irrazionale e priva di logica e, a tal riguardo, evidenzia che a fronte della chiusura del Punto Nascita del nosocomio mussomelese dovrebbero essere allestite delle ambulanze, con il compito di portare le gravide non al vicino UTIN dell'Ospedale di Agrigento, ma verso quello più lontano di Gela. Afferma che è necessario unirsi tutti insieme in una battaglia comune a difesa del sacrosanto diritto alla salute.

Il **Presidente del Consiglio** ringrazia tutti coloro che sono intervenuti per il contributo reso e tutti i presenti numerosi, giunti a Villalba dai paesi vicini. Dà lettura dell'ordine del giorno sottoposto all'approvazione dell'assemblea consiliare.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia come l'ordine del giorno in discussione sia condiviso e supportato da tutto il Consiglio Comunale. Osserva come, nella battaglia comune a difesa dell'ospedale mussomelese, sia importante non solo essere presenti in prima persona ma anche contattare tutti i propri referenti politici e chiedere a questi di impegnarsi non solo contro il ridimensionamento ma anche a favore del potenziamento di questa struttura che appare strategica per tutto il territorio. Ritiene che quando si parla di sanità non si dovrebbe parlare di denaro e che le privatizzazioni e la c.d. "spending review" non possono andare ad intaccare il diritto alla salute costituzionalmente tutelato. Sottolinea come ci si dovrebbe battere strenuamente contro la privatizzazione nella sanità, perché ogni volta che si privatizza qualcosa si realizza un vantaggio per una lobby privata ed una perdita per il cittadino.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di condividere l'ordine del giorno in discussione. Evidenzia come questa lotta non possa essere momentanea ed occasionale ma necessita di continuità, considerato che quando le risorse sono scarse, il primo settore sul quale vengono operate dei tagli è la sanità, con conseguente inevitabile lesione del diritto alla salute costituzionalmente tutelato per ciascun cittadino. Sottolinea che sulla sanità non può risparmiarsi, soprattutto in una zona come quella nostra particolarmente svantaggiata. Ritiene pertanto opportuno che l'Ospedale mussomelese non solo non venga ridimensionato ma che venga potenziato.

Il **Presidente del Consiglio**, non opponendosi nessun Consigliere presente, alle ore 17,50, sospende per 10 minuti, la seduta per dare la possibilità alla delegazione presente di smontare gli striscioni e recuperare tutto il materiale per presenziare ai lavori del Consiglio Comunale di Vallelunga Pratameno, chiamato a riunirsi alle ore 18,00 per discutere della stessa problematica. La seduta viene sospesa per 10 minuti.

Il **Presidente del Consiglio**, dr. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 18,00, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 10 consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 2 Consiglieri (LERCARA e PLUMERI). Accertato, pertanto, il numero legale dichiara riaperta la seduta.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva come una delle parole che ha più sentito pronunciare negli interventi che lo hanno preceduto è rabbia e ciò a ragione, osserva, considerato che ci si ricorda di questo territorio ormai abbandonato dalla politica regionale e spesso anche dalla politica provinciale solo quando ci sia qualcosa da tagliare. Ritiene che non si può più permettere altri tagli e ciò soprattutto quando ci va di mezzo il diritto alla salute. Evidenzia che eliminare l'Ospedale di Mussomeli significa prolungare per la popolazione del territorio e anche per quella villalbese i tempi per raggiungere la struttura ospedaliera più vicina che potrebbe talvolta costituire una condanna a morte.

Esce il **Consigliere Tatano**. Presenti 9.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo sull'argomento, ritiene opportuno che si costituisca una ampia delegazione consiliare per presenziare lunedì 27 gennaio 2014 alla audizione della Commissione VI "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea Regionale Siciliana. Afferma di avere sempre avuto a cuore i problemi del sociale e dei servizi nel territorio ed evidenzia come il nosocomio mussomelese sia, sotto il profilo sanitario, il punto di riferimento per la popolazione anche villalbese. Racconta di aver vissuto da vicino l'esperienza dell'Ospedale di Mazzarino, dove da una riduzione dei posti letto si è passati alla trasformazione in un poliambulatorio. Afferma che occorre evitare che questo possa accadere per l'Ospedale di Mussomeli, soprattutto dopo che sono stati investiti milioni nella realizzazione e nell'ammodernamento della struttura.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la Commissione VI, nell'accettare l'incontro con la cittadinanza mussomelese sulla problematica relativa al ridimensionamento dell'Ospedale Maria Immacolata Longo, ha posto come condizione che ciascun Comune possa essere rappresentato da un solo soggetto.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che non vi siano problemi a dare mandato al Sindaco per rappresentare tutto il Consiglio Comunale e la cittadinanza di Villalba nell'audizione con la Commissione VI, considerato oltretutto che il Sindaco è responsabile della Sanità all'interno del Comune. Ribadisce che il nostro è un territorio che non deve essere abbandonato dalla politica. Sottolinea di essere preoccupato dalla proposta di spostare posti letto da Mussomeli verso l'Ospedale di Gela, considerato che di Gela è il Presidente della Regione Sicilia e che ciò è indice di una politica clientelare.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'ordine del giorno in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il **Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	09 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)

Contrari --.

Astenuti --

Indi, all'unanimità,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Problematiche inerenti l'Ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli. Approvazione dell'ordine del giorno".



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 03 del 21-01-2014

OGGETTO: Problematiche inerenti l'ospedale Maria Immacolata Longo di Mussomeli – Approvazione ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

In relazione alle reiterate e controverse notizie di stampa che si rincorrono circa il nosocomio mussomelese ed in relazione alla Bozza del Piano di Rimodulazione della rete ospedaliera siciliana divulgata dall'Assessorato alla Salute;

CONSIDERATO CHE

la situazione oro-geografica del territorio di Mussomeli, in quanto appartenente a comunità montana ed in relazione soprattutto alle disastrose condizioni del sistema viario, determina grossi disagi sia nei casi che richiedono il trasferimento in urgenza di utenti presso altri nosocomi via terra che nelle occasioni in cui lo spostamento avviene a mezzo eliambulanza per il verificarsi non di rado di condizioni meteo non rassicuranti;

RITENUTO CHE

come da proposta firmata ed inoltrata all'Assessorato alla Salute da parte del Commissario Straordinario dell'ASP di Caltanissetta Prof. Vittorio Virgilio, si evince la conferma dell'attuale situazione ospedaliera del "Longo" **senza tagli alcuno** e con l'aggiunta anzi, di due posti di Oftalmologia;

ATTESO CHE

e' doveroso ricordare che al nosocomio mussomelese afferisce un'utenza indifferenziata proveniente da ben 3 province (Agrigento, Caltanissetta, Palermo). Il taglio complessivo di ben **12 posti per acuti** che si evince dalla bozza di rimodulazione e ripartiti in modo omogeneo tra le UU.OO. di Chirurgia, Medicina, Ostetricia ed Ortopedia **appare una scelta discriminante** che non tiene decisamente in considerazione il reale andamento del P.O. "Longo". Decurtare poi i posti per acuto da 54 a 42 appare una scelta che non solo non ottimizza le risorse economiche che l'Assessorato alla Salute attraverso questa scelta andrebbe a risparmiare ma certamente produrrebbe la penalizzazione di un ospedale che, inesorabilmente, vedrebbe sempre meno opportunità affinché possa rimanere "inviolata" l'identità storica del P.O. "Longo". Ospedale che, al contrario, vede invece sempre più preponderante la paura che lo stesso possa essere rimodulato esclusivamente con UU.OO. per post acuzie. Va ricordato che, a tal proposito, appare decisamente incomprensibile la scelta dell'Assessorato alla Salute di ridurre da 28 a 12 i posti letto per post-acuzie ripartiti omogeneamente tra le nascenti UU.OO. di Lungodegenza e Riabilitazione. Dall'analisi di ciò si evince che degli ipotetici 82 posti letto complessivi secondo la proposta dell'allora Assessore Russo al "Longo", oggi ne rimarrebbero in essere solamente 54, **con una perdita complessiva di ben 28 posti letto;**

EVIDENZIATO CHE

la perdita delle posizioni apicali nelle UU.OO. di Chirurgia e Ortopedia, così come ridefinito dalla bozza di rimodulazione della redistribuzione dei posti letto, determinerebbe il declassamento delle stesse a UU.OO. SS. (Unità Operative Semplici) e si ripercuoterebbe in modo inesorabile sulla gestione dei posti letto che, come da proposta, verrebbero ridotti da 9 a 6 con enorme disagio per la programmazione di tutti gli interventi programmati in regime ordinario, D.H. e D.S. Già in un recente passato il P.O. "Longo" di Mussomeli è stato interessato dalla perdita di importanti posizioni apicali, una fra tutte quella dell'UU.OO.CC. di anestesia e rianimazione che oggi ha determinato la privazione in pianta organica di un'anestesista che inesorabilmente da 3 sono passati a 2. In particolar modo preoccupa la perdita dell'UU.OO.CC di Ortopedia in un ospedale dove, da 5 anni a questa parte, si è avuto una controtendenza ed un aumento abnorme del numero di degenti dopo la venuta in loco del

dott. Dell'Utri che, con spirito di abnegazione e sacrificio, ha portato importanti innovazioni nella chirurgia ortopedica protesica ed artroscopica facendo registrare indici occupazionali ben oltre ogni rosea aspettativa;

SOTTOLINEATO CHE

nella medesima bozza di rimodulazione l'esistenza del Punto Nascita viene relegato ad eventuale deroga nazionale all'attuazione della legge Balduzzi poiché non rientrante tra quelli che hanno un minimo di 500 nascite l'anno e che, come precedentemente sottolineato, non solo Mussomeli ha enormi disagi nel trasporto in urgenza sia via terra che a mezzo eliambulanza ma, alla data odierna, non sono stati adottati tutti i provvedimenti dettati dal Ministero della Salute per il percorso nascita in sicurezza attraverso l'attuazione di una rete materno-infantile come da decreto. Dai dati in nostro possesso nulla di quanto sopra menzionato è stato attuato per cui ci chiediamo come sia possibile, anche solo ipotizzare, la chiusura del Punto Nascita del "Longo". Il Pronto Soccorso poi, da sempre, ha avuto a disposizione due posti per l'O.B.I. che, se attivati, potrebbero ancor di più potenziare le attività di urgenza-emergenza che potrebbero essere gestite diversamente e soprattutto in assoluta sicurezza, rispetto a quanto avviene adesso.

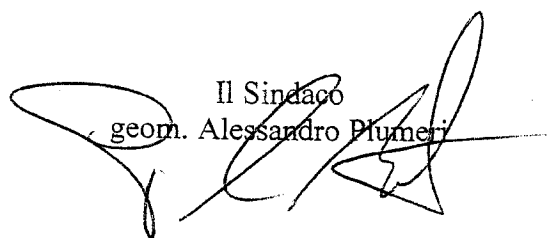
IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il superiore ordine del giorno

FA VOTI

- alla VI^o Commissione Sanità per far sì che, dopo attenta valutazione di questo documento, e dopo la verifica del suo contenuto, riesami la bozza di rimodulazione della rete ospedaliera siciliana riguardante il P.O. "Longo" di Mussomeli, valutandone l'opportunità di lasciare invariata l'attuale conformazione ospedaliera.
- All'amministrazione attiva affinché coordini e formi una delegazione formata dai consiglieri comunali, assessori, presidenti del consiglio, sindaci e forze sindacali di tutti i comuni interessati per essere ricevuti in audizione della VI^o Commissione sanità a Palermo, con la massima urgenza, coinvolgendo e chiedendo la presenza della deputazione regionale eletta nella provincia di Caltanissetta.
- Attivare un centro di coordinamento con sede presso il comune di Mussomeli per organizzare tutte le azioni necessarie a difesa dell'ospedale di Mussomeli.

Il Sindaco
geom. Alessandro Plumeri



Letto, approvato e sottoscritto.
Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia